

VERBALE N° 30/2023
SEDUTA DEL 11 luglio 2023

Redatto ai sensi dell'art. 32 Regolamento del Consiglio Comunale.

L'anno **2023** (duemilaventitré) il giorno **11** (undici) del mese di **luglio**, la Commissione Controllo è convocata, in sede referente (*ex art. 23 del Regolamento del Consiglio Comunale*) ed in modalità telematica, secondo quanto previsto dal dispongo del Presidente del Consiglio comunale prot. n. 109985 del 31 marzo 2022, alle ore 12.00 con il seguente ordine dei lavori:

- Comunicazioni del Presidente;
- Audizione del Presidente di Firenze Fiera, Lorenzo Becattini;
- Varie ed eventuali.

Per la segreteria della Commissione Controllo è presente telematicamente Stefano Mugnai ed è altresì presente Paola Sgherri per la diretta streaming.

Alle ore 12.01 è presente telematicamente il consigliere Ubaldo Bocci.

Alle ore 12.01 è presente telematicamente il Presidente Jacopo Cellai.

Alle ore 12.04 è presente telematicamente il Consigliere Dmitrij Palagi.

Alle ore 12.05 sono presenti telematicamente i Consiglieri Angelo D'Ambrisi e Lorenzo Masi.

Alle ore 12.06 è presente telematicamente la Consigliera Letizia Perini.

Alle ore 12.08 è presente telematicamente la Consigliera Francesca Cali.

Il Segretario della Commissione Consiliare Controllo procede all'appello nominale dei componenti della Commissione. Risultano presenti telematicamente i/le Consiglieri/e della Commissione consiliare Controllo:

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITO DA
PRESIDENTE	JACOPO CELLAI	
VICEPRESIDENTE	FRANCESCA CALI'	
COMPONENTE	UBALDO BOCCI	
COMPONENTE	ANGELO D'AMBRISI	
COMPONENTE	MASSIMO FRATINI	
COMPONENTE	LORENZO MASI	
COMPONENTE	DMITRIJ PALAGI	
COMPONENTE	LETIZIA PERINI	

Il Presidente Cellai apre la seduta alle ore 12.12, ringrazia e saluta i commissari e gli ospiti, il Presidente di Firenze Fiera, Lorenzo Becattini, ed il Direttore Amministrativo di Firenze Fiera, Sandro Nocchi, ed essendo presente il numero legale inizia la seduta chiedendo una fotografia della situazione di Firenze Fiera agli ospiti e passa la parola al Presidente Becattini.

Il Presidente Becattini illustra l'andamento di Firenze Fiera negli ultimi anni ed afferma che i bilanci di Firenze Fiera del 2024 dovrebbero tornare ai livelli pre Covid. Ricorda che nel 2019 furono fatti investimenti importanti. Per la prima volta Firenze Fiera ha curato una fiera fuori da Firenze, l'ha fatto in Sicilia nell'ottobre del 2022 e adesso si sta lavorando all'edizione del 2023. Dal punto di vista congressuale, negli ultimi mesi Firenze Fiera si è aggiudicata l'organizzazione e di 6/7 congressi importanti. Oggi ricorre il primo anniversario della riqualificazione del Palazzo Congressuale. Pertanto, afferma Becattini, la società sta crescendo, ma, avendo bisogno di un respiro più ampio, la società ha presentato due piani industriali. L'attuale consiglio di amministrazione sta lavorando da un paio di anni ed i problemi del canone maturato di circa 16 milioni di Euro, deriva da una perizia del 2015 retrodatata al 2011, quindi è una partita precedente alla gestione dell'attuale consiglio di amministrazione. Afferma che siamo alla vigilia di cinque anni di lavori in Fortezza. Firenze Fiera, al pari di altre società simili, come Verona, necessita di essere ricapitalizzata. Il 27 giugno è stato presentato un piano industriale, ripresentato il 7 luglio, ed il 7 luglio il piano è stato approvato. Il piano è stato pubblicato così come il bando per trovare un nuovo partner che manifesti interesse a entrare nella società ricapitalizzandola.

Alle ore 12.21 si collega il Consigliere Stefano Di Puccio in sostituzione del collega Enrico Conti.

Alle ore 12.22 si collega il Consigliere Emanuele Cocollini.

Alle ore 12.28 si collega il Consigliere Nicola Armentano.

Il Direttore Amministrativo Nocchi illustra il bilancio di Firenze Fiera degli ultimi anni, nel 2022 la società ha raggiunto un fatturato di 13,6 milioni di Euro, quindi la società ha ripreso, ma ancora non ha raggiunto i livelli pre Covid. Nel 2022 vi è stata una perdita di 4,2 milioni di Euro. I dati attualmente in possesso fanno prevedere una perdita di esercizio di circa 1,2 milioni di Euro. Nel 2025 si prevede di tornare in pareggio. Afferma che tutti gli indici sono in miglioramento, ma il percorso sarà lungo.

Il Presidente Cellai chiede se la situazione debitoria in questo momento è di 28 milioni di Euro e se nel 2019 vi erano debiti.

Il Direttore Nocchi afferma che questi 28 milioni di Euro sono dati da 16 milioni di Euro, che è l'impegno di svolgere dei lavori, dopo che i soci avranno fatto i lavori di loro competenza, e da 17 milioni di Euro di debiti che abbiamo iniziato a restituire, di cui la società restituirà fino a 12 milioni di Euro, altri 5 deriveranno dalla ricapitalizzazione. Quindi il debito esigibile è di 17 milioni di Euro. Nel 2019 non c'erano debiti, ma sussisteva sempre l'impegno dei 16 milioni.

Il Presidente Becattini integra i dati esposti dal Direttore Nocchi.

Il Presidente Cellai chiede notizie sul numero dei dipendenti e se sia stata attivata la procedura della cassa integrazione per loro.

Il Presidente Becattini afferma che i dipendenti sono circa 30 e che la cassa integrazione non è stata richiesta per non perdere l'internazionalizzazione delle strutture.

Il Consigliere Bocci chiede chiarimenti sull'andamento dei bilanci di Firenze Fiera.

Il Direttore Nocchi spiega che attualmente in disponibilità la società ha 8 milioni di Euro, afferma che in due anni, per il Covid, la società ha perso 22 milioni di Euro di fatturato.

Il Consigliere Bocci fa la cronologia delle dichiarazioni rese negli anni da Firenze Fiera ed afferma che era noto a tutti che il socio che si ipotizzava entrasse fosse Milano Fiera. Afferma che Bologna Fiera nel 2022 farà il 20% in più di fatturato di quello che aveva fatto nel 2019, Fiera di Parma avrà risultati altrettanto

positivi, Milano Fiera va ancora meglio. Spiega che tali risultati non sono paragonabili, in quanto molto migliori, rispetto a Firenze Fiera. Chiede quanti posti auto abbia disponibili Firenze Fiera, evidenziando come gli altri poli fieristici abbiano un numero di posti auto nettamente superiore a quello di Firenze Fiera. Afferma che anche il canone di affitto pagato fino al 2015 era irrisorio, forse dal 2015 il 1,5 milione di Euro è eccessivo, ma all'epoca è stato pagato quindi all'epoca era considerato un prezzo equo. Ricorda che la Camera di Commercio di Pistoia e Prato ha affermato di non voler partecipare alla ricapitalizzazione poiché ritiene al piano industriale irrealistico. Afferma che quando in un consiglio di amministrazione un socio fa commenti come quello appena citato significa che l'assemblea ha delle difficoltà, in questo caso l'assemblea è spaccata a metà e quindi un potenziale investitore si fa delle domande.

Il Presidente Becattini ringrazia il Consigliere Bocci per l'attenta disamina ed afferma che l'ubicazione del polo fieristico fiorentino nel centro storico rappresenta un valore aggiunto, ma anche un limite, perché sono spazi piccoli per le fiere. Dal 2015 al 2019 la società non ha pagato 1,5 milioni di Euro, ma ha continuato a pagare 150.000 Euro. Ricorda che attualmente i costi sono di 3 milioni di Euro e che sono gravati anche durante il periodo Covid e che se fosse stato eseguito l'aumento di capitale di 12 milioni di Euro a febbraio 2022 adesso avremmo una situazione molto diversa e molto migliore. Afferma che è stato fatto il bando, così come richiesto dai soci.

Alle ore 13.09 il Consigliere Masi abbandona la seduta.

Il Consigliere Cocollini afferma che ha grande stima di quanto il Presidente Becattini ha fatto in Toscana Energia ed afferma anche che Firenze Fiera non dichiara lo stato di insolvenza perché sa che i soci non chiederanno quanto gli compete, ma al contempo non vogliono un adeguato aumento di capitale. Sostiene che si sarebbe aspettato da una persona con la storia di Becattini, che il Presidente Becattini si alzasse e dicesse "fate voi", rinunciando all'incarico. Afferma che trovare un nuovo socio in queste condizioni non è affatto semplice, sarebbe meglio aver fatto prima l'aumento di capitale.

Il Presidente Becattini ricorda che il piano è stato approvato, le osservazioni che furono mosse furono sul non impegnarsi ad avere altri due anni di canone ridotto. Afferma che l'ostacolo grosso resta quello dei 16 milioni di Euro di canone maturato, che però, se fosse spalmato negli undici anni residui di vita della società, sarebbe sostenibile. Ricorda che ci sono persone che ci lavorano e che c'è un indotto importante che impone di tenere botta.

Il Consigliere Armentano afferma che ha fatto bene il Presidente Becattini a ricordare che il piano è stato approvato e che al momento nessuna delle parti che ha chiesto del tempo per riflettere si è espressa in maniera contraria al piano. Ringrazia il Presidente Becattini per la sua saggezza e per la sua pazienza e per il grande lavoro fatto per mantenere in vita un ente fieristico che a Firenze serve.

Alle ore 13.37 il Consigliere Armentano si scollega dalla seduta.

Il Consigliere Bocci ringrazia il Presidente Becattini per non nascondersi dietro un dito ed afferma che in politica può bastare un voto per avere una maggioranza, ma negli investimenti non è così. Sottolinea la dichiarazione del Presidente Becattini sul fatto che se i soci avessero seguito le richieste di Firenze Fiera sull'aumento di capitale in maniera tempestiva adesso avremmo una situazione molto diversa. Ovvero vi sono responsabilità dei soci.

Il Presidente Cellai chiede se nel bando è richiesto al nuovo eventuale socio industriale di presentare un piano, ed allora cosa è stato approvato poco fa, chiede perché è stata addebitata l'IMU e chiede se le dichiarazioni della Camera di Commercio di Firenze non abbiano lasciato delle perplessità.

Il Presidente Becattini afferma che ha ragione Bocci sul fatto che un voto politico non è come un voto industriale, ma afferma di aver confidato che il piano sarebbe stato approvato, se così non fosse avvenuto il bando sarebbe stato abrogato. Il soggetto individuato dovrà sviluppare il piano. Firenze Fiera, afferma, ha bisogno di alleanze. Sulle dichiarazioni degli azionisti afferma di avere sempre rispetto. Le altre fiere spesso nel bilancio 2022 sono in perdita. Afferma che pensa di onorare il proprio impegno che è in scadenza, poi le valutazioni le faranno i soci.

Il Direttore Nocchi afferma che la legge prevede che l'IMU sia a carico dei concessionari.

Il Consigliere Palagi afferma di avere delle perplessità sul comportamento dei soci pubblici e chiede cosa accadrà laddove il bando dovesse andare deserto.

Il Presidente Becattini afferma che per il bene di Firenze Fiera ritiene che ci saranno una o due manifestazioni di interesse, nel caso non ce ne fossero sarà necessario tornare davanti ai soci. Invita la Commissione in visita a Palazzo Affari.

Il Presidente Cellai informa che erano consultabili in chat i verbali delle sedute della Commissione Controllo del 30.05.2023, del 15.06.2023 e del 27.06.2023 e che, non essendoci state osservazioni, gli stessi si intendono approvati, saluta e ringrazia gli ospiti ed alle 13.58 chiude la seduta.

Alla riunione hanno partecipato le/i seguenti Consigliere/i della Commissione Controllo:

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITO DA
PRESIDENTE	JACOPO CELLAI	
VICEPRESIDENTE	FRANCESCA CALI'	
COMPONENTE	NICOLA ARMENTANO	
COMPONENTE	UBALDO BOCCI	
COMPONENTE	EMANUELE COCOLLINI	
COMPONENTE	ENRICO CONTI (ASSENTE)	STEFANO DI PUCCIO
COMPONENTE	ANGELO D'AMBRISI	
COMPONENTE	MASSIMO FRATINI	
COMPONENTE	LORENZO MASI	
COMPONENTE	DMITRIJ PALAGI	
COMPONENTE	LETIZIA PERINI	

Verbale letto approvato e sottoscritto nella seduta del 25.07.2023.

Il Segretario

Stefano Mugnai



Il Presidente

Jacopo Cellai

